

ETTORE BARATTELLI INDAGATO: "MA QUI NON C'E' LA CRICCA'

30 Luglio 2010

L'AQUILA - La Procura distrettuale antimafia dell'Aquila ha iscritto sul registro degli indagati per reati contro la pubblica amministrazione l'imprenditore aquilano Ettore Barattelli (*nella foto*), nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per il G8 dell'Aquila e per la ricostruzione post terremoto.

Il filone d'inchiesta sui lavori di ricostruzione della procura distrettuale antimafia abruzzese, in collaborazione con la procura nazionale antimafia, ha già coinvolto uno dei coordinatori nazionali del Popolo della libertà, Denis Verdini, indagato con l'ipotesi di reato di corruzione.

BARATTELLI COINVOLTO PER CONSORZIO FEDERICO II

L'AQUILA - Ettore Barattelli è iscritto nel registro degli indagati in quanto presidente del consorzio Federico II, creato dopo il terremoto, costituito dall'impresa della famiglia Barattelli, dalle altre due aziende aquilane Vittorini Emidio e Marinelli-Equizi, e dalla Btp del presidente dimissionario Riccardo Fusi.

Quest'ultimo è coinvolto nell'inchiesta di Firenze, poi passata per competenza a quella di Perugia, sui grandi eventi e gli appalti del G8 alla Maddalena, che ha portato tra gli altri in carcere il presidente del consiglio superiore dei Lavori Pubblici, Angelo Balducci, l'imprenditore Diego Anemone, e al coinvolgimento, come indagato, del capo della Protezione civile nazionale, Guido Bertolaso.

Le indagini aquilane hanno avuto un nuovo impulso dall'inchiesta sui grandi eventi e sugli appalti per il G8 della Maddalena condotta dalla Procura di Firenze e poi trasferita a Perugia che ha portato in carcere, tra gli altri, il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci, funzionari pubblici, alcuni imprenditori e coinvolto il capo della Protezione civile Bertolaso.

Secondo l'accusa si sarebbe cercato di ottenere appalti nella ricostruzione attraverso la presentazione di politici influenti.

Barattelli è anche consigliere di amministrazione della Carispaq, componente dell'assemblea della Fondazione della Carispaq e vice presidente dell'Ance L'Aquila.

BARATTELLI ISCRITTO PER CONFRONTARE DEPOSIZIONI

L'AQUILA - La Procura distrettuale antimafia abruzzese ha deciso di iscrivere nel registro degli indagati l'imprenditore Ettore Barattelli per confrontare le risultanze delle indagini con le sue deposizioni spontanee rese al procuratore distrettuale, Alfredo Rossini, e al sostituto Olga Capasso, magistrato della Dia distaccato all'Aquila per rafforzare l'organico contro il pericolo di infiltrazioni mafiose.

La procura distrettuale abruzzese sta attendendo i risultati di indagini affidate ai Ros, soprattutto per quanto riguarda la verifica degli appalti del Consorzio federico II, del quale Barattelli è presidente e del quale fa parte anche Riccardo Fusi.

L'appalto più grande che il Consorzio si è aggiudicato è quello della realizzazione del modulo scolastico provvisorio della scuola media Carducci dell'Aquila, assegnato dalla Protezione civile nazionale.

All'imprenditore aquilano non è stato notificato alcun avviso di garanzia: la Procura lo farà quando dovrà notificare un qualche atto giudiziario.

PARLA BARATTELLI: "IL CONSORZIO E' ESTRANEO ALLA 'CRICCA'"

L'AQUILA - "Sono false le affermazioni e i fatti pubblicati secondo i quali la Btp e il Federico II farebbero parte della cricca dell'Aquila".

Così il costruttore aquilano Ettore Barattelli, presidente del Consorzio Federico II, esce allo scoperto per controbattere "le falsità che vengono fuori periodicamente, soprattutto in relazione alla presunte raccomandazione del coordinatore nazionale

del Pdl, Denis Verdini, sia sulla Btp sia sul Consorzio per lavori per la ricostruzione dell'Aquila".

Barattelli è intervenuto pubblicamente dopo che è emersa l'iscrizione del suo nome sul registro degli indagati da parte della Procura distrettuale antimafia che indaga sul filone legato agli appalti del G8 dell'Aquila e della ricostruzione post terremoto.

"Se le raccomandazioni fossero state vere - ha detto - sarebbe dovuto risultare ben altro visto considerando che il grosso degli appalti di Protezione civile sono stati sul progetto Case, con circa 800 milioni di euro, al quale né il Consorzio Federico II né la Btp hanno partecipato".

Secondo il consigliere di amministrazione della Cassa di risparmio della provincia dell'Aquila e vicepresidente dell'associazione costruttori della provincia dell'Aquila, "si continua a portare avanti una tesi falsa per dimostrare a tutti i costi che all'Aquila c'è una cricca che ci vede protagonisti".

"Puntualmente - ha continuato Barattelli - esce di nuovo fuori che Verdini ha raccomandato per gli appalti aquilani gli imprenditori e la Btp che fanno parte del nostro consorzio, il Federico II. Come più volte dimostrato in questa vicenda, la Btp che è la sesta azienda italiana con 600 milioni di euro di fatturato, quindi un colosso delle costruzioni in Italia, ha vinto in associazione di impresa con una quota del 16% , capogruppo la Cmb di Martinsicuro e poi Vittorini Emilio Costruzioni dell'Aquila, l'appalto di circa 7 milioni di euro per la realizzazione della scuola media Carducci.

L'appalto è arrivato dopo aver perso otto gare e di questo posso esibire i documenti". In relazione all'iscrizione sul registro degli indagati, Barattelli ha sottolineato di essere sereno: "non ho ricevuto alcuna comunicazione, attendiamo le risultanze sottolineando che abbiamo fiducia nell'operato della magistratura ".

A tale proposito, Barattelli ha ricordato come oltre un mese fa si era recato dal procuratore Rossini per essere ascoltato, alla presenza del procuratore nazionale antimafia Olga Capasso.

"In quella sede - ha ricordato - ho esibito una serie di atti interni del Consorzio da cui si possono desumere le reali attività svolte dalle aziende consorziate. Eravamo a conoscenza delle indagini in corso che hanno visto l'acquisizione degli atti dell'appalto della scuola Carducci presso gli uffici della Protezione Civile già un mese fa".

"Voglio ricordare - ha proseguito - anche l'intervento del prefetto Gabrielli che ha presieduto la gara d'appalto confermandone l'assoluta regolarità. Mi auguro che questa vicenda si concluda al più presto, e voglio ribadire la mia piena fiducia nell'operato della magistratura".

LA PROTEZIONE CIVILE PRENDE LE DISTANZE DAL CONSORZIO FEDERICO II

L'AQUILA - "In merito alle notizie apparse oggi relativamente all'inchiesta aquilana sui lavori del post-terremoto, si precisa ancora una volta che il Consorzio Federico II non ha mai ricevuto alcun affidamento nell'ambito dei lavori gestiti all'Aquila da parte del Dipartimento della Protezione Civile".

Lo si afferma in una nota del Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

"Per quanto riguarda invece le singole imprese facenti parte del consorzio - chiarisce la nota - un'associazione temporanea d'impresa (ATI) formata dall'impresa Btp con la Società mandataria Cmp di Martinsicuro (TE) e con l'impresa Vittorini dell'Aquila ha partecipato ad una sola gara comunitaria, relativa alla progettazione e realizzazione del Modulo ad uso scolastico provvisorio della scuola Carducci dell'Aquila.

L'importo a base di gara era di euro 7.350.000, la gara è stata aggiudicata ad euro 6.843.900, iva esclusa, con un ribasso del 7,23%".

"Questa ATI - è scritto ancora la nota della Protezione Civile - ha poi subappaltato lavori di scavo alla società Barattelli e altri lavori a Marinelli ed Equizi Srl.

Tutti i dati sulla scelta delle imprese impegnate in lavori commissionati dal Dipartimento della Protezione Civile sulla base di gare di appalto ad evidenza pubblica sono stati da tempo resi noti, sia attraverso la stampa locale, sia attraverso la pubblicazione di informazioni dettagliate sul sito del Dipartimento, www.protezionecivile.it, nella sezione dedicata al sisma che ha duramente colpito l'Abruzzo il 6 aprile 2009, in linea con l'impegno sempre dimostrato per garantire la massima trasparenza su tutti gli interventi e, in particolare, su ogni atto amministrativo relativo alla selezione delle imprese aggiudicatrici di lavori nell'area terremotata.

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli